

Il contrasto alla povertà tra politiche pubbliche e interventi Caritas

Nunzia De Capite

FILI D'ERBA
NELLE CREPE
RISPOSTE DI
SPERANZA

FILI D'ERBA NELLE CREPE

Risposte di speranza







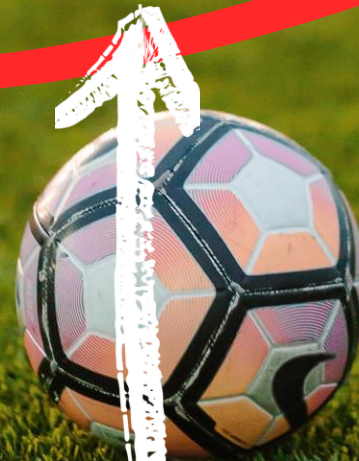
POVERTY

Caritas

The word "POVERTY" is spelled out in large, white, wooden block letters. Below the letters, a hand is shown holding a Caritas logo, which is a red cross with a white border and a white cross in the center. The word "Caritas" is written in a dark, serif font below the logo.

Attori in campo

POVERTY



A che punto siamo con le misure nazionali contro la povertà in Italia

FILI D'ERBA
NELLE CREPE
RISPOSTE DI
SPERANZA

FILI D'ERBA NELLE CREPE

Risposte di speranza



Assegno di inclusione

Dal Reddito di cittadinanza a...

Supporto alla formazione e al lavoro



Assegno di inclusione



- nuclei con persone minorenni
- nuclei con persone con disabilità
- nuclei con persone anziane con almeno 60 anni
- nuclei con componenti in condizioni di svantaggio e inseriti in programmi di cura e assistenza dei servizi socio sanitari territoriali certificati dalla pubblica amministrazione

Supporto alla formazione e al lavoro

- singoli componenti dei nuclei familiari – di età compresa tra 18 e 59 anni
- singoli componenti di nuclei che percepiscono l'ADI che non siano calcolati nella scala di equivalenza





I primi dati ADI (gennaio-giugno 2024)

Sud e isole 69%

importo medio 618 euro

numero di componenti 2,4

nuclei con almeno un sessantenne 47%

nuclei con almeno un minore 42%

nuclei con almeno una persona con disabilità 37%

persone in condizione di svantaggio 1%

**quasi 700.000 nuclei
1,6 milioni di persone**



Gli “esodati” dal RDC

331.000 nuclei

- residenti al Nord
- in affitto
- stranieri
- il 57% non ha presentato la domanda per l'Assegno d'Inclusione, mentre il 43% l'ha presentata, ma non è stata accolta

I nuclei monocomponenti i più penalizzati

da 472.000 di giugno 2023 a 214.000 di maggio 2024
-260.000



Adi e povertà

Adi è più utilizzato dove l'incidenza di povertà è maggiore

Disomogeneità territoriale con minore "intensità" al Nord

Rispetto al RDC i nuclei beneficiari diminuiscono soprattutto al Nord -47%



Powered by GeoNames, Microsoft

Incidenza ADI

Incidenza povertà (AROPE)



Powered by GeoNames, Microsoft

I dati SFL

102.000 persone

3,7 mensilità

78% Sud

41% titolo di scuola media inferiore o elementare

57% donne

93% cittadinanza italiana

50% tra 50-59 anni



I dati SFL

418.000 i potenziali beneficiari;
il 19% ha presentato domanda di
SFL;
176.000 non ha presentato
domanda nè di SFL, nè di ADI

Attenzione al futuro

platea dei beneficiari ridotta del 30%

330.000 nuclei senza più RDC (soprattutto Nord, stranieri e in affitto)

più di 200.000 persone in nuclei unipersonali hanno smesso di ricevere RDC (-41%)

bassissima quota di persone in condizioni di svantaggio ricevono l'ADI

ancora molto pochi i percettori di SFL e SFL a esaurimento



IL PUNTO DI VISTA DELLE CARITAS



Il ruolo svolto dalle Caritas

1

**Cuscinetto da
RdC ad ADI**

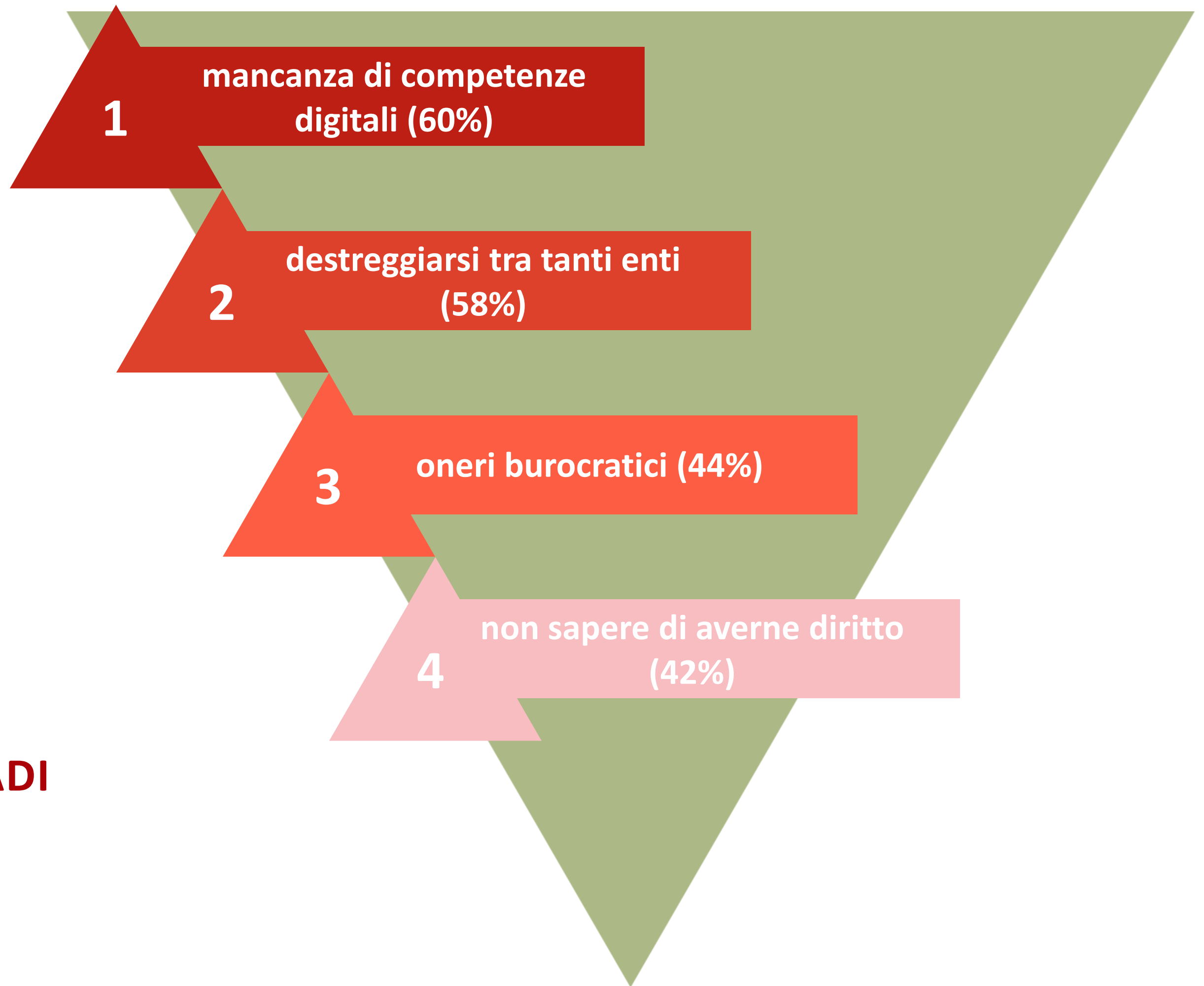
2

**Caritas unico
supporto per gli
"esodati dal Rdc"**

3

**Orientamento e
informazione
(93%)**

LE DIFFICOLTÀ DELL'ADI



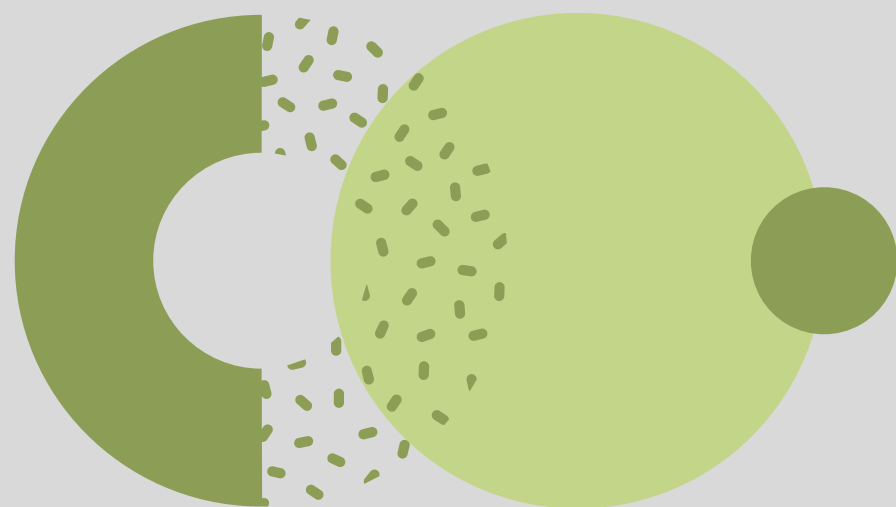
Il contesto e le retoriche

Non tutti i poveri hanno bisogno di un aiuto

La povertà ha tante facce

Garantire il buon uso delle risorse pubbliche





LE CONSUEGUENZE SULLE POLITICHE

COLPA E MERITO



CATEGORIZZAZIONE E FRAMMENTAZIONE



RISORSE POLVERIZZATE E DISPERSE IN MILLE RIVOLI

Assegno di inclusione

Carta Dedicata a te

LE MISURE CONTRO LA POVERTÀ (ALCUNE)

Supporto alla formazione e al lavoro

Bonus luce e gas

The background of the entire slide is a dense, top-down view of a stack of cut logs. The logs are arranged in a somewhat regular pattern, showing their circular cross-sections. The wood has a warm, golden-brown hue, and the bark is visible around the edges of the logs. The lighting is even, highlighting the texture of the wood grain and the rough bark.

QUESTIONE DI PRINCIPIO
Si è poveri, punto.

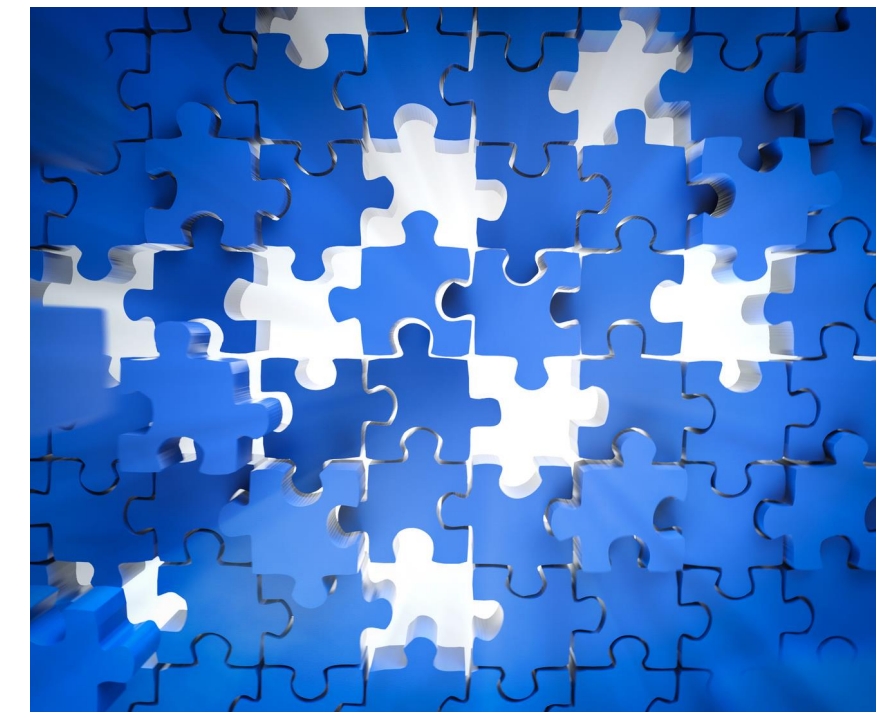
IMPLICAZIONE PRATICA

Per quante categorie si possano trovare, resteranno sempre dei
“buchi” di bisogno e assistenza

Il ruolo dei soggetti sociali



da welfare mix



a welfare sostitutivo

In quale direzione andare?

WELFARE MIX

complementarietà

coordinamento

visione ampia

prospettiva di lungo
periodo

ciascuno dà il suo
contributo per cambiare
insieme le cose

WELFARE SOSTITUTIVO

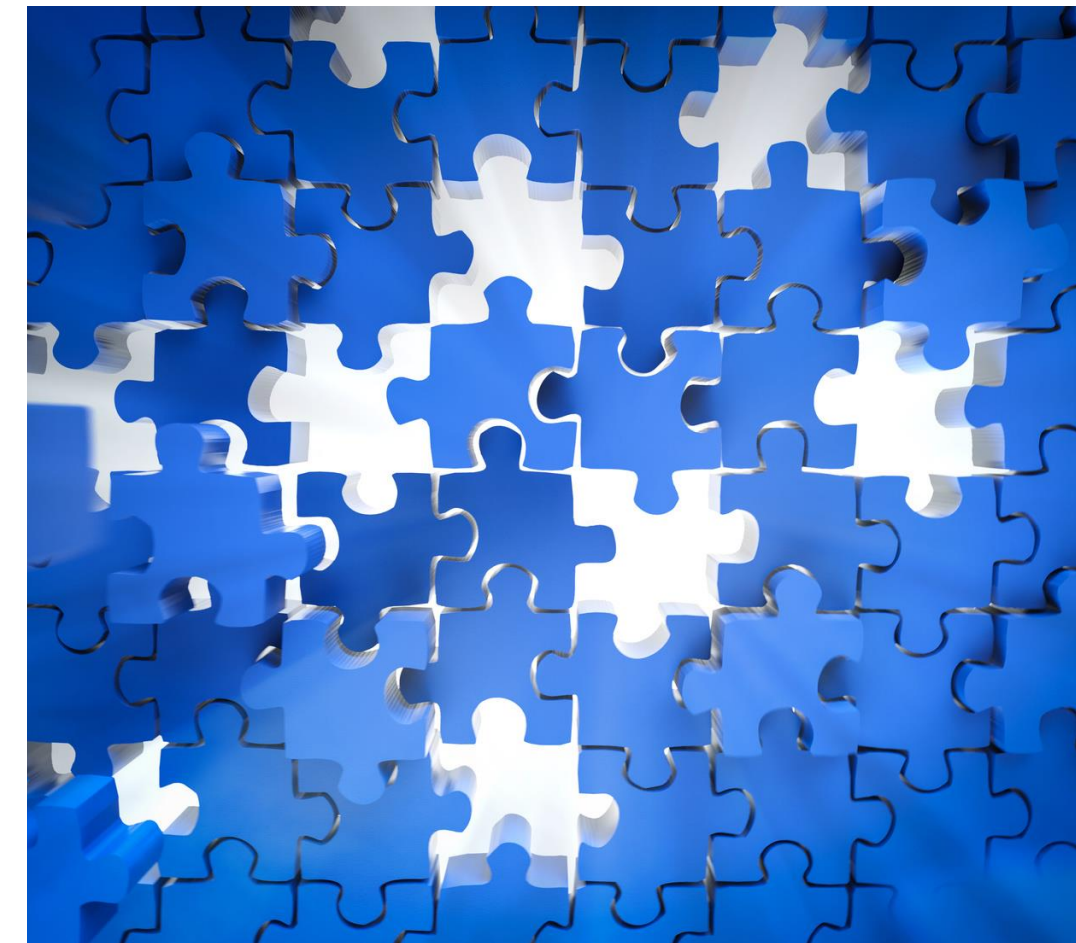
disallineamento

isolamento

soluzione a problemi spot

estemporaneità

ciascuno fa quel che può in
affanno perchè i vuoti da
riempire sono molti



Priorità

01 Analizzare il fenomeno della povertà

02 Intersecare povertà e politiche

03 Presidiare il monitoraggio delle politiche

04 Tenere la barra dritta su: universalismo e welfare mix

**Nella lotta alla povertà considerare
il rapporto tra misure pubbliche e
interventi dei soggetti sociali**

**Tante misure non vuol dire maggior
efficacia**

R E C A P

**I rischi ed effetti sulle Caritas del
venire meno di una misura di
reddito minimo**

**Le tre funzioni di Caritas: analizzare
il fenomeno, analizzare l'attuazione
delle misure, fare advocacy per
difendere universalismo e welfare
mix**

**Siamo chiamati a essere
costruttori, non vittime
del futuro**

R. Buckminster Fuller, 1969